

LANGUE ITALIENNE

Travail à faire par le candidat

Traduction sans dictionnaire du texte ci-après

PREZIOSI REPERTI IN MOSTRA MA NESSUNO SE NE ACCORGE

Il museo è aperto tutti giorni, anche di domenica. I suoi tesori sono ben custoditi in quattro sale luminose e un po' fredde, esposte proprio davanti alla valli dove soffia sempre il vento gelido delle Madonie. I sorveglianti sono dieci e tutti sfaccendati. Si intontiscono con i giochi a premi delle TV, divorano panini e romanzi, risolvono cruciverba, sfogliano riviste, chiacchierano all'infinito. E soprattutto, si annoiano. Il loro museo è sempre deserto. Di visitatori – tranne qualche scolaresca di tanto in tanto – praticamente non c'è ne sono. Nell'ultimo mese, i paganti sono stati sei, 24 mila lire di incasso e quasi 60 milioni spesi per gli stipendi del personale più la bolletta della luce e l'affitto dei locali.

Verament quassù – siamo in cima alle colline della provincia di Caltanissetta – di musei non ce n'è solo uno ma addirittura due: quello archeologico e quello etnografico. « I nostri cittadini hanno più strutture culturali che in qualunque altro luogo d'Italia e anche d'Europa, un museo ogni mille abitanti, in sostanza più che a Parigi » racconta con orgoglio il sindaco, un architetto che minaccia di incatenarsi in mezzo alla piazza se mai la Regione dovesse un giorno rifare i conti e rivedere i suoi piani.

Questo museo è troppo lontano delle tradizionali rotte turistiche siciliane. Troppo distante dalle grandi città dell'isola. Troppo ignorato dai tour operator che preferiscono dirottare altrove, torpedoni e frotte di tedeschi alla ricerca di « antichità ».

Attilio BOLZONI, *La Repubblica*, 7 febbraio 2000.